SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

25 novembre 2026

PRIMO PIANO:

- 25 novembre, Giornata internazionale contro la violenza sulle donne. Le parole di Mattarella, su Ansa. L'impegno Uisp per salvaguardare chi si accosta alla pratica sportiva, su SaronnoNews. I video dei comitati territoriali Uisp Ciriè Settimo Chivasso, Piemonte e Emilia Romagna
- Uisp presenta a Genova il progetto ITS: sport e inclusione. Su ForumTerzoSettore, Oblo.it, Varese7press e MincioeDintorni
- L'Uisp al convegno promosso da Farmaciste insieme per i diritti delle donne su Farmacista33, Uisp nazionale

ALTRE NOTIZIE:

- 15 anni di Giornale Radio Sociale. Su Repubblica, Avvenire e UispNazionale
- Serie A e Unar rinnovano l'intesa contro il razzismo e le discriminazioni. Su SportMediaset

- Da Rabat una rete internazionale per diritti e politiche migratorie più umane. Su MeltingPot
- Sport gratuito a ragazze e ragazzi dai 6 ai 13 anni, presentata la proposta di legge. Su Fanpage

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- Parte a Bra il percorso del progetto "Benessere in movimento. Percorsi di attività motoria per promuovere crescita personale e apprendimento significativo". Su LavocediAlba
- Messina, al via EsserCi Festival 2026: il volontariato protagonista. Su CesvMessina
- Tennis Uisp, Silver maschile: campionato nel vivo tra sfide e partecipazione. Su IlGiunco
- E altre notizie…

VIDEO DAL TERRITORIO:

- Uisp Bolzano, 260 giovani in campo per il Torneo dell'Amicizia: una festa di sport e inclusione



Mattarella: 'Uscire dalla violenza è possibile, non dipende solo dal coraggio di una donna'

Messaggio per la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne: 'Le istituzioni garantiscano protezione, accompagnamento, giustizia. Si promuova l'educazione'. Meloni: 'Nessuna vittima resti sola'

"La violenza contro le donne è fenomeno che ha caratterizzato e caratterizza passaggi oscuri della storia dell'umanità.

Nelle società contemporanee si presenta alimentata da disuguaglianze, stereotipi fondati sulla sopraffazione. Cambiano le forme, non la sostanza: la negazione della libertà, dell'autodeterminazione e della dignità di persona delle donne. Le donne devono essere in condizione di poter rivendicare i loro diritti e le istituzioni devono garantire protezione e accompagnamento, affinché possano intraprendere percorsi di autonomia e riprendere in mano la propria vita.

A questa responsabilità richiama anche il tema internazionale scelto per il 2026, dedicato alla tutela delle sopravvissute e al contrasto dell'impunità: garantire giustizia a chi subisce violenza e fare in modo che chi la commette risponda delle proprie azioni. Accanto alla tutela, è fondamentale agire sulle cause culturali e sociali della violenza, partendo dall'educazione: famiglia, scuola e mondo del lavoro hanno un ruolo decisivo nel promuovere relazioni fondate sulla libertà e sulla reciprocità. Uscire dalla violenza è possibile, ed è un compito che riguarda l'intera società: non può dipendere soltanto dal coraggio di una donna". E' quanto afferma il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne.

https://www.ansa.it/sito/notizie/speciali/25-novembre/2026/11/25/mattarella-uscire-da-violenza-e-possibile-non-dipende-solo-dal-coraggio-di-una_41fb8ea3-bf35-4d18-b6f2-6281126d08a1.html

SN

Tutti i giorni è il 25 Novembre

L'impegno Uisp e le nuove regole entrate in vigore per salvaguardare chi si accosta alla pratica sportiva

Entrare in palestra, prepararsi per un esercizio in totale serenità. Il **25 novembre**, Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, ci ricorda ogni anno **l'urgenza di proteggere i nostri spazi** di vita quotidiana. E proprio su questo fronte emerge subito con forza **l'impegno distintivo della Uisp**. L'ente non si è limitato a fare da semplice passacarte per le nuove normative, ma ha messo in campo azioni concrete per trasformare le regole in una vera cultura del rispetto.

Forte di un **percorso pionieristico** iniziato con la sua **"Carta dei Diritti delle Donne nello Sport"**, **la Uisp ha attivato una rete di supporto** straordinaria. L'iniziativa specifica dell'associazione consiste oggi nell'offrire **percorsi di formazione mirati** per dirigenti e tecnici, affiancati da linee guida studiate su misura per lo sport di base. Attraverso piattaforme di consulenza nazionali e sportelli d'ascolto, la Uisp **accompagna mano nella mano le piccole associazioni** sportive, aiutandole ad applicare norme vitali senza sentirsi schiacciate dalla burocrazia.

Ma **di quali norme parliamo?** È fondamentale chiarire un punto: le misure di contrasto alla violenza di genere oggi in vigore **non sono una scelta etica facoltativa, ma un obbligo** imposto dallo Stato a tutte le società sportive d'Italia, nessuna esclusa. Sulla spinta della recente riforma dello sport, il legislatore ha reso **vincolante l'adozione di un rigido sistema di prevenzione** noto a livello internazionale come **"Safeguarding".**

Senza l'applicazione di queste disposizioni protettive, le realtà sportive semplicemente **non possono più operare.** L'intento della legge è cristallino: **blindare l'attività motoria contro ogni forma di abuso** fisico o psicologico, facendo in modo che lo sport resti unicamente una fonte di benessere, con una cura speciale per le atlete e i minori.
Questa tutela si traduce nella **pratica quotidiana attraverso tre strumenti** diventati ormai imprescindibili per ogni palestra.

Il primo è il **Codice di Condotta**, un patto etico che mette nero su bianco il divieto assoluto di linguaggi sessisti, body shaming, discriminazioni e atteggiamenti allusivi. A questo si affianca il **MOGCAS,** un piano organizzativo operativo per mappare e disinnescare i rischi di violenza nelle dinamiche di allenamento, negli spogliatoi e in trasferta.
Infine, la legge impone la **nomina del Responsabile Safeguarding.** Si tratta di una figura terza e indipendente a cui chiunque, dagli atleti alle famiglie, può rivolgersi in assoluta riservatezza per segnalare comportamenti inappropriati o sospetti, con la certezza di trovare un porto sicuro.

La **regola d'oro** che guida questo profondo cambiamento all'interno delle associazioni è la **tolleranza zero**. Chi tradisce la fiducia vitale che si instaura tra chi allena e chi pratica va incontro a **sanzioni durissime.** Grazie ai nuovi e stringenti vincoli di legge, uniti all'accompagnamento culturale e formativo attivo della Uisp, oggi il **contrasto alla violenza in palestra non è più un semplice manifesto** appeso al muro, ma un'azione viva e costante.

https://www.saronnonews.it/2026/11/25/tutti-i-giorni-e-il-25-novembre/



UISP – Sport e ambiente: a Genova il lancio di “ITS – Itinerari di Transizione Sportiva”

Giovedì 26 novembre a Genova la presentazione del progetto nazionale Uisp che unisce sport, sostenibilità, inclusione e valorizzazione dei territori. Coinvolti cinque Comitati Uisp nelle città di Barletta, Cagliari, Genova, Messina e Reggio Emilia. Cinque itinerari per promuovere attività motoria, partecipazione e conoscenza del patrimonio culturale e ambientale.

Sport e ambiente, presentazione nazionale a Genova per il progetto ITS-Itinerari di transizione sportiva

Giovedì 26 novembre il lancio del progetto che coinvolge cinque Comitati Uisp nella creazione di percorsi sostenibili

Roma, 23 novembre 2026 – Lo sport come strumento di incontro, partecipazione e scoperta del territorio. È questa la prospettiva al centro del progetto **“ITS – Itinerari di Transizione Sportiva”**, il progetto nazionale promosso dall’Uisp che **giovedì 26 novembre** farà tappa a **Genova** per il suo evento di lancio. L’appuntamento è dalle 11 alle 13 nella Sala Nautilus dell’Acquario di Genova, al Porto Antico, Ponte Spinola 16. Un momento di presentazione e condivisione per raccontare un’iniziativa che coinvolge cinque città italiane – **Barletta, Cagliari, Reggio Emilia, Genova e Messina** – e che propone una nuova lettura dello sport, sempre più connesso alla vita delle comunità e alla conoscenza dei luoghi. Durante l’evento verranno illustrati gli itinerari studiati dai Comitati Uisp per le cinque città protagoniste del progetto.

ITS intende costruire **itinerari ed esperienze** capaci di intrecciare attività motoria, educazione, inclusione e valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale. Bambini,

studenti, famiglie, persone over 65 e cittadini con fragilità sono al centro di un percorso che punta a promuovere benessere, relazioni intergenerazionali e partecipazione. A Genova il progetto rappresenta un'opportunità per mettere in relazione sport, territorio e cittadinanza, valorizzando gli spazi urbani e le risorse locali attraverso esperienze condivise.

La giornata del 26 novembre si aprirà alle 11 con i saluti istituzionali di **Tiziano Pesce**, presidente nazionale Uisp; **Tommaso Bisio**, presidente Uisp Liguria; **Silvia Salis**, sindaca di Genova; **Rita Bruzzone**, assessora del Comune di Genova ai Servizi Educativi, Diritto all'Istruzione, Formazione, Personale, Pari Opportunità e Politiche di genere; **Vittoria Canessa Cerchi,** consigliera del Comune di Genova delegata ai rapporti con il mondo sportivo ed eventi sportivi. Alle 11.30 il progetto e la strategia ITS verranno illustrati da **Marco Celi**, collaboratore Uisp esperto in processi di innovazione e sviluppo. A seguire ci sarà la presentazione degli itinerari locali a cura dei **Comitati Uisp Bat, Cagliari, Genova, Messina, Reggio Emilia**, mentre la conclusione sarà affidata a **Andrea Ferraretto**, giornalista dell'Huffington Post e scrittore.

Il progetto è finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sport, nell'ambito dell'Avviso 2025.

https://www.forumterzosettore.it/2026/11/24/uisp-sport-e-ambiente-a-genova-il-lancio-di-its-itinerari-di-transizione-sportiva/

oblo.it
Il primo quotidiano web italiano

ITS – Itinerari di Transizione Sportiva: il progetto Uisp si presenta a Genova il 26 novembre

Lo sport come strumento di inclusione, scoperta del territorio e partecipazione comunitaria. Giovedì 26 novembre **Uisp** lancia a Genova il progetto *ITS – Itinerari di Transizione Sportiva*, iniziativa nazionale che coinvolge cinque città italiane nella costruzione di percorsi

sportivi sostenibili e accessibili. L'appuntamento è dalle 11 alle 13 nella Sala Nautilus dell'Acquario di Genova, al Porto Antico.

ITS nasce per intrecciare attività motoria, educazione, inclusione e valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale. I destinatari sono bambini, studenti, famiglie, persone over 65 e cittadini con fragilità: una platea ampia, accomunata dall'obiettivo di promuovere benessere, relazioni intergenerazionali e partecipazione attiva alla vita urbana. Il progetto è finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sport nell'ambito dell'Avviso 2025.

Cinque città, cinque itinerari

Le città coinvolte sono Barletta, Cagliari, Reggio Emilia, Genova e Messina. Ciascun Comitato **Uisp** locale ha elaborato itinerari specifici per il proprio territorio, pensati per valorizzare spazi urbani e risorse locali attraverso esperienze condivise. Durante l'evento del 26 novembre i Comitati di Bat, Cagliari, Genova, Messina e Reggio Emilia presenteranno i percorsi elaborati per le rispettive città.

A Genova il progetto punta a mettere in relazione sport, territorio e cittadinanza, trasformando gli spazi urbani in luoghi di incontro e movimento accessibili a tutti.

Il programma dell'evento

La mattinata si apre alle 11 con i saluti istituzionali. Intervengono **Tiziano Pesce**, presidente nazionale **Uisp**, e **Tommaso Bisio**, presidente **Uisp Liguria**, insieme alla sindaca di Genova **Silvia Salis** e all'assessora comunale **Rita Bruzzone**, che segue tra l'altro i Servizi Educativi e le Pari Opportunità. Porta i saluti anche **Vittoria Canessa Cerchi**, consigliera delegata ai rapporti con il mondo sportivo.

Alle 11.30 tocca al progetto vero e proprio. **Marco Celi**, collaboratore **Uisp** esperto in processi di innovazione e sviluppo, illustra la strategia *ITS* e i suoi obiettivi. Seguono le

presentazioni degli itinerari locali a cura dei singoli Comitati. Chiude i lavori **Andrea Ferraretto**, giornalista dell'**Huffington Post** e scrittore.

L'ingresso è libero. L'evento si svolge alla Sala Nautilus dell'Acquario di Genova, Ponte Spinola 16.

https://oblo.it/its-itinerari-transizione-sportiva-genova/

VARESE7PRESS
Quotidiano online indipendente

Lo sport si fa itinerario: a Genova la presentazione nazionale del progetto Uisp "ITS"

ROMA, 23 novembre 2026 – Lo sport non è solo attività motoria, ma un vero e proprio strumento di incontro, partecipazione e scoperta del territorio. È da questa visione che prende vita **"ITS – Itinerari di Transizione Sportiva"**, il progetto a carattere nazionale promosso dall'Uisp, che farà il suo esordio ufficiale a Genova giovedì 26 novembre 2026.

L'evento di lancio si terrà dalle 11:00 alle 13:00 nella cornice della Sala Nautilus dell'Acquario di Genova (Porto Antico, Ponte Spinola 16). Sarà l'occasione per presentare un'iniziativa ad ampio raggio che mette in rete cinque città italiane – **Barletta, Cagliari, Reggio Emilia, Genova e Messina** – proponendo un modello di sport strettamente integrato con la vita delle comunità locali e la valorizzazione dei luoghi.

ITS punta a costruire percorsi esperienziali in grado di intrecciare movimento, educazione, inclusione sociale e cura del patrimonio culturale e ambientale. Il cuore del progetto è la cittadinanza: dai bambini agli studenti, dalle famiglie agli over 65, fino alle persone con fragilità, il percorso mira a stimolare il benessere, la partecipazione attiva

e lo scambio intergenerazionale. Per la città di Genova, l'iniziativa rappresenta un'opportunità strategica per connettere la pratica sportiva con la rigenerazione e la fruizione degli spazi urbani.

Il programma dell'incontro del 26 novembre prevede un'apertura istituzionale alle 11:00 con gli interventi di:

Tiziano Pesce, Presidente Nazionale Uisp, **Tommaso Bisio**, Presidente Uisp Liguria, **Silvia Salis**, Sindaca di Genova

Rita Bruzzone, Assessora del Comune di Genova ai Servizi Educativi, Diritto all'Istruzione, Formazione, Personale, Pari Opportunità e Politiche di Genere, **Vittoria Canessa Cerchi**, Consigliera del Comune di Genova delegata ai rapporti con il mondo sportivo ed eventi sportivi

Alle 11:30, **Marco Celi** (collaboratore Uisp ed esperto in processi di innovazione e sviluppo) illustrerà l'architettura strategica del progetto ITS. A seguire, i Comitati Uisp di BAT, Cagliari, Genova, Messina e Reggio Emilia sveleranno nei dettagli gli itinerari studiati per i rispettivi territori. La conclusione dei lavori sarà affidata ad **Andrea Ferraretto**, giornalista dell'Huffington Post e scrittore.

Il progetto "ITS – Itinerari di Transizione Sportiva" è finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sport, nell'ambito dell'Avviso 2025.

https://www.varese7press.it/2026/11/23/lo-sport-si-fa-itinerario-a-genova-la-presentazione-nazionale-del-progetto-uisp-its/

MINCIO&DINTORNI

IL TUO FIUME DI NOTIZIE QUOTIDIANE

ITS arriva a Genova: l'Uisp presenta itinerari sportivi tra inclusione, benessere, comunità e valorizzazione del territorio

Lo sport come strumento di incontro, partecipazione e scoperta del territorio. È questa la prospettiva al centro del progetto **"ITS – Itinerari di Transizione Sportiva"**, il progetto nazionale promosso dall'Uisp che **giovedì 26 novembre** farà tappa a **Genova** per il suo evento di lancio. L'appuntamento è dalle 11 alle 13 nella Sala Nautilus dell'Acquario di Genova, al Porto Antico, Ponte Spinola 16.

Un momento di presentazione e condivisione per raccontare un'iniziativa che coinvolge cinque città italiane – **Barletta, Cagliari, Reggio Emilia, Genova e Messina** – e che propone una nuova lettura dello sport, sempre più connesso alla vita delle comunità e alla conoscenza dei luoghi. Durante l'evento verranno illustrati gli itinerari studiati dai Comitati Uisp per le cinque città protagoniste del progetto.

ITS intende costruire **itinerari ed esperienze** capaci di intrecciare attività motoria, educazione, inclusione e valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale. Bambini, studenti, famiglie, persone over 65 e cittadini con fragilità sono al centro di un percorso che punta a promuovere benessere, relazioni intergenerazionali e partecipazione. A Genova il progetto rappresenta un'opportunità per mettere in relazione sport, territorio e cittadinanza, valorizzando gli spazi urbani e le risorse locali attraverso esperienze condivise.

La giornata del 26 novembre si aprirà alle 11 con i saluti istituzionali di **Tiziano Pesce**, presidente nazionale Uisp; **Tommaso Bisio**, presidente Uisp Liguria; **Silvia Salis**, sindaca di Genova; **Rita Bruzzone**, assessora del Comune di Genova ai Servizi Educativi, Diritto all'Istruzione, Formazione, Personale, Pari Opportunità e Politiche di genere; **Vittoria Canessa Cerchi,** consigliera del Comune di Genova delegata ai rapporti con il mondo sportivo ed eventi sportivi.

Alle 11.30 il progetto e la strategia ITS verranno illustrati da **Marco Celi**, collaboratore Uisp esperto in processi di innovazione e sviluppo. A seguire ci sarà la presentazione degli itinerari locali a cura dei **Comitati Uisp Bat, Cagliari, Genova, Messina, Reggio Emilia**, mentre la conclusione sarà affidata a **Andrea Ferraretto**, giornalista dell'Huffington Post e scrittore.

Il progetto è finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sport, nell'ambito dell'Avviso 2025.

https://mincioedintorni.com/2026/11/24/its-arriva-a-genova-luisp-presenta-itinerari-sportivi-tra-inclusione-benessere-comunita-e-valorizzazione-del-territorio/

FARMACISTA33

Violenza sulle donne, il Progetto Mimosa si estende a tutta Italia. Le farmacie nella rete di aiuto

Alla Camera dei deputati Farmaciste Insieme ha presentato INSIEME Lab, il gruppo multidisciplinare che collega le farmacie alle reti sanitarie, civiche e sportive del territorio per riconoscere i segnali di violenza e orientare le donne verso i servizi di protezione e sostegno.

Nella Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, il Progetto Mimosa apre una nuova fase per le farmacie di comunità. Dopo quindici anni di attività di sensibilizzazione e contrasto alla violenza di genere, l'iniziativa promossa da Farmaciste Insieme punta a estendere in tutta Italia il modello di collaborazione sperimentato in Lombardia. Il passaggio è stato presentato il 24 novembre alla Camera dei deputati, nella Sala Giacomo Matteotti, durante il convegno "Progetto Mimosa. Dalla rete al sistema". Al centro dell'incontro il lancio di **INSIEME Lab**, il gruppo multidisciplinare nato per rendere stabile il raccordo tra le farmacie e i servizi del territorio.

Moderato dalla giornalista Rai Vittoriana Abate, il convegno si è aperto con un messaggio di saluto del vicepresidente della Camera **Giorgio Mulè**, che ha richiamato il valore sociale e culturale dell'iniziativa. «Al di là delle celebrazioni e delle ricorrenze, il Progetto Mimosa riveste un ruolo fondamentale perché rappresenta una battaglia culturale e di civiltà del nostro tempo. È la dimostrazione di come l'assunzione di responsabilità sociale, espressa in modo esemplare dalle farmaciste Insieme, possa contribuire concretamente al contrasto della violenza di genere. Un impegno che va oltre il ruolo professionale e che nasce dalla capacità di ascoltare, accogliere e orientare le donne che vivono situazioni di fragilità, in collegamento con i servizi di sostegno e protezione presenti sul territorio».

Dal protocollo nazionale alla rete sul territorio

Farmaciste Insieme porta avanti il Progetto Mimosa con il sostegno della Federazione degli Ordini dei Farmacisti Italiani (Fofi) e di Federfarma, che ne hanno accompagnato lo sviluppo e l'attuazione. Al convegno hanno partecipato **Andrea Mandelli**, presidente Fofi, **Clara Mottinelli**, tesoriera di Federfarma e delegata regionale di Farmaciste Insieme per la Lombardia, e **Alfredo Procaccini**, vicepresidente di Federfarma.

Una tappa del percorso è stata la firma, il **28 maggio 2025**, del protocollo d'intesa nazionale promosso dalla deputata Marta Schifone. Lo hanno sottoscritto la ministra per la Famiglia, la Natalità e le Pari Opportunità Eugenia Roccella, Fofi, Federfarma, Assofarm, Farmacie Unite e Farmaciste Insieme.

«Questo progetto, che, come ministero, sosteniamo fortemente, è un esempio prezioso di come si combatte la violenza contro le donne. 'Non sei sola' è il messaggio che con le nostre politiche abbiamo voluto trasmettere alle donne che subiscono violenza, e questo significa non soltanto che c'è un grande impegno delle istituzioni in termini di legislazione, di risorse finanziarie, di strumenti di prevenzione e contrasto, di sensibilizzazione, ma anche una rete che unisce professioni, associazionismo, politica, territori, tutti uniti nel fare squadra contro la violenza. E in questo senso le professioni farmaceutiche, con le quali collaboriamo da tempo e che sono parte attiva nel promuovere una rete sempre più ampia, rappresentano un presidio competente e capillare davvero importante», ha dichiarato la ministra **Eugenia Roccella**.

«Il Protocollo nazionale sottoscritto nel maggio 2025 ha rappresentato un passaggio fondamentale per dare una cornice istituzionale all'impegno che Farmaciste Insieme porta avanti da quindici anni. Come farmacista, conosco il valore della relazione quotidiana che si costruisce in farmacia e le opportunità che questa offre anche nell'intercettare situazioni di fragilità. Oggi, grazie al sostegno delle istituzioni e all'impegno condiviso del mondo della

farmacia, il Progetto Mimosa è pronto a compiere un ulteriore passo avanti, estendendo a tutto il territorio nazionale un modello che integra competenze professionali, responsabilità sociale e collaborazione con le altre reti di prossimità», ha spiegato **Marta Schifone**.

INSIEME Lab, chi partecipa e come lavorerà

Il nuovo gruppo coinvolge **Fimmg, Fondazione Ospedale Niguarda, Andi, Fnopi, rete Codice Rosa, Cittadinanzattiva, Uisp e Federazione Motociclistica Italiana**. Il confronto, guidato dal magistrato **Valerio de Gioia**, ha messo a fuoco il contributo delle competenze sanitarie, sociali, associative e giuridiche alla definizione di modalità di intervento condivise. L'obiettivo è rafforzare il collegamento con i servizi specializzati, così che le richieste di aiuto raccolte in farmacia possano trovare un seguito nei percorsi di protezione e sostegno.

«L'approccio multidisciplinare contro la violenza sulle donne è fondamentale. Grazie al coordinamento di diverse figure professionali e servizi territoriali mettiamo al centro la sicurezza, i bisogni e l'autonomia della donna. La rete è fondamentale e il Progetto Mimosa va in questa direzione. Le farmacie come "sentinelle" sul territorio, capaci non solo di aiutare le persone, ma anche di intercettare situazioni legate alla violenza di genere e intervenire in modo concreto. La Commissione che presiedo sta lavorando al filone di inchiesta sul rapporto tra violenza di genere e salute, coinvolgendo specialisti dell'emergenza-urgenza, ordini professionali, associazioni medico-scientifiche e medicina legale», ha sottolineato **Martina Semenzato**, presidente della Commissione parlamentare di inchiesta sul femminicidio e sulla violenza di genere.

Dall'esperienza lombarda alla formazione dei farmacisti

Con **Mimosa Lombardia** il progetto ha sperimentato il coinvolgimento delle organizzazioni territoriali e la condivisione di strumenti operativi. È da questa esperienza che parte l'estensione nazionale del modello. Per i farmacisti, un elemento del percorso è la formazione specifica per riconoscere i segnali di violenza, accogliere le richieste di aiuto e orientare le donne verso i servizi competenti.

«Le farmaciste e i farmacisti hanno un canale privilegiato di dialogo con le persone, costruito ogni giorno attraverso l'ascolto e la fiducia. Per essere ancora più vicini alle donne che vivono situazioni di fragilità, abbiamo scelto di affiancare alle nostre competenze professionali una formazione specifica, attraverso i corsi realizzati dalla Fondazione Francesco Cannavò, per imparare a riconoscere i segnali di violenza, accogliere e orientare verso i servizi competenti. Oggi, con INSIEME Lab, compiamo un passo ulteriore: unendo le nostre reti, costruiamo una rete dalle maglie sempre più strette, capace di intercettare un numero maggiore di situazioni di difficoltà e offrire a sempre più donne una possibilità concreta di aiuto. Perché il nostro obiettivo è che nessuna donna debba sentirsi sola di fronte alla violenza e che nessuna richiesta di aiuto rimanga senza ascolto», ha dichiarato **Angela Margiotta**, presidente di Farmaciste Insieme.

https://www.farmacista33.it/aggiornamento-professionale/34032/violenza-sulle-donne-il-progetto-mimosa-si-estende-a-tutta-italia-le-farmacie-nella-rete-di-aiuto.html

L'Uisp al fianco di Farmaciste insieme per i diritti delle donne

Martedì 24 novembre la Sala Giacomo Matteotti della Camera dei Deputati ha ospitato l'incontro intitolato "**Progetto Mimosa: dalla rete al sistema –** Un modello per la costruzione di risposte concrete contro la violenza di genere" promosso da Farmaciste Insieme, l'associazione che unisce le farmaciste italiane in una rete di ascolto, prevenzione e supporto sul territorio, per contribuire alla prevenzione e al contrasto della violenza di genere. L**'Uisp è partner dell'associazione nell'ambito del percorso di Insieme Lab:** uno spazio permanente di confronto e collaborazione che riunisce professioni sanitarie, istituzioni, associazioni civiche, terzo settore e realtà del mondo sportivo accomunate dall'obiettivo di promuovere la cultura del rispetto e rafforzare la rete di supporto alle persone fragili. Ne fanno parte: Fondazione Ospedale Niguarda, ANDI, Fnopi Lombardia, Cittadinanzattiva Lombardia, Uisp e Federazione Motociclistica Italiana – Comitato Regionale Lombardia.

Oltre a ripercorrere le tappe salienti del Progetto Mimosa **l'incontro è stata l'occasione per approfondire un nuovo approccio alla prevenzione e al contrasto della violenza di genere,** fondato sulla capacità di mettere in relazione le diverse reti già presenti e attive sul territorio. In questo contesto di collaborazioni e lavoro in rete si inserisce la presenza Uisp, rappresentata al tavolo dei relatori da **Manuela Claysset, responsabile Politiche di genere e diritti Uisp**: "Credo che sia sempre molto interessante e utile confrontarsi fra realtà diverse - ha detto Claysset - Lo sport resta ancora un ambito in cui facciamo fatica come donne ad avere e ricoprire ruoli dirigenziali e persiste un modello maschile legato alla forza, alla virilità sbandierata. Penso che questo sia un compito che dobbiamo darci, scardinare questi stereotipi e cambiare una cultura che ci penalizza. E non parlo solo dello sport dI vertice e professionistico, ma anche dello sport di base, che coinvolge moltissime persone e quindi è lì

che dobbiamo lavorare. Intanto, aumentando la pratica, in particolare quella femminile, perchè le donne spesso sono le prime ad abbandonare e l'attività fisica e motoria è, invece, un potente strumento di prevenzione e promozione della salute".

All'incontro ha preso parte anche la ministra per la Famiglia, Natalità e Pari opportunità **Eugenia Roccella**: "L'obiettivo deve essere quello di allargare il più possibile la rete antiviolenza - ha detto - Al centro ci sono i centri antiviolenza, le case rifugio, il numero 1522, che stiamo promuovendo particolarmente. Questo gruppo è un esempio di condivisione, ogni donna deve sapere che quando ha un problema di violenza, di qualsiasi tipo, può trovare una comunità che la sostenga e la accolga. Questa comunità deve essere sempre più larga, composta da professionisti ma anche da presìdi sul territorio, di cui fanno parte naturalmente anche le farmacie, un mondo che ha già una credibilità e capillarità sul territorio".

Al centro del confronto c'è stato proprio il rapporto con le persone, che è il punto di forza della rete delle farmacie italiane: una presenza capillare, familiare e rassicurante per le persone, utile a instaurare un rapporto di fiducia per permettere di intervenire anche in casi di violenza di genere o domestica. "Le farmaciste e i farmacisti hanno un canale privilegiato di dialogo con le persone, costruito ogni giorno attraverso l'ascolto e la fiducia. Per essere ancora più vicini alle donne che vivono situazioni di fragilità, abbiamo scelto di affiancare alle nostre competenze professionali una formazione specifica, attraverso i corsi realizzati dalla Fondazione Francesco Cannavò, per imparare a riconoscere i segnali di violenza, accogliere e orientare verso i servizi competenti. Oggi, con Insieme Lab, compiamo un passo ulteriore: unendo le nostre reti, costruiamo una rete dalle maglie sempre più strette, capace di intercettare un numero maggiore di situazioni di difficoltà e offrire a sempre più donne una possibilità concreta di aiuto. Perché il nostro obiettivo è che nessuna donna debba sentirsi sola di fronte alla violenza e che nessuna richiesta di aiuto rimanga senza ascolto", ha dichiarato **Angela Margiotta**, presidente di Farmaciste Insieme.

Claysset ha evidenziato come il lavoro di questi anni abbia molto accresciuto la consapevolezza della società nel suo complesso sulla violenza di genere ma c'è ancora molta strada da fare: "La Uisp, attraverso lo sport sociale e per tutti, lavora con le persone e con i corpi delle persone. Molto spesso le persone comunicano più con il proprio corpo che con le parole: **bambini e bambine, donne, ci trasmettono le loro paure e insicurezze**, noi dobbiamo accoglierle ed essere capaci di parlare di consapevolezza, di illustrare percorsi e strutture che possono essere d'aiuto. Per questo lavoriamo anche con i centri antiviolenza e con le realtà del territorio e realizziamo progetti in rete".

Manuela Claysset ha portato l'esperienza del progetto Differenze 2.0, che è intervenuto lavorando nelle scuole superiori di **sette città, Nuoro, Castrovillari, Forlì, Potenza, Enna, Valle D'Itria** e **Napoli**, proponendo percorsi formativi con esperti, giochi di ruolo e la possibilità di parlare con i propri coetanei attraverso una campagna di comunicaizone contro la violenza di genere: "Tra i giovani c'è un grande bisogno di approfondire questi temi - ha aggiunto Claysset - hanno difficoltà a distinguere e riconoscere determinate forme di violenza, come quella digitale, a riconoscere il linguaggio corretto, a capire la differenza tra amore e possesso. Dobbiamo parlare con loro per promuovere una cultura diversa. Lo sport può essere un soggetto attivo di questa rete, attraverso le proprie associazioni e società sportive, presenti su tutto il territorio, insieme al sistema sanitario, alle farmacie: le donne che subiscono violenza hanno bisogno di un percorso molto attento, molto spesso faticano a denunciare, a venir fuori da situazioni di dipendenza e c'è bisogno di tutti i vari soggetti in rete. Per lavorare sulla prevenzione bisogna smantellare una serie di stereotipi, di pregiudizi che ancora oggi vedono la donna in un ruolo secondario".

Istituzioni, professioni sanitarie, associazioni sportive e organizzazioni della società civile, ciascuna con le proprie competenze, esperienze e capacità di raggiungere le persone, possono contribuire alla costruzione di un sistema integrato, capace di superare la frammentazione degli interventi e offrire risposte sempre più coordinate, accessibili ed efficaci. Un modello di collaborazione capace appunto di evolvere da rete a sistema, sviluppandosi progressivamente su scala nazionale.

Martina Semenzato, presidente della Commissione parlamentare di inchiesta sul femminicidio e sulla violenza di genere, ha parlato di donne come protagoniste di cittadinanza attiva, non vittime: "La famiglia è la prima agenzia educativa, può trasmettere la capacità di dire no e riceverli. Il legislatore è chiamato a mettere a terra tutte le istanze e le necessità espresse da cittadini e cittadine. La specializzazione delle competenze è fondamentale, e la troviamo anche nel sistema delle farmacie, anche grazie a percorsi come il vostro".

Al confronto hanno partecipato rappresentanti delle istituzioni, delle organizzazioni professionali e delle realtà aderenti al board *Insieme Lab,* per condividere esperienze, risultati e prospettive di sviluppo del progetto.

https://www.uisp.it/nazionale/pagina/luisp-al-fianco-di-farmaciste-insieme-per-i-diritti-delle-donne

la Repubblica 50

Dalle periferie alle voci della strada, 15 anni d’impegno del Giornale Radio Sociale

Nato come progetto editoriale del Forum Terzo Settore, sotto la direzione di Ivano Maiorella, la radio continua a raccontare battaglie per i diritti e storie di solidarietà, di inclusione e cittadinanza attiva

Quindici anni trascorsi a raccontare l'Italia che spesso non trova spazio nelle grandi narrazioni mediatiche. Quindici anni di storie, diritti, solidarietà, inclusione e cittadinanza attiva. Il Giornale Radio Sociale celebra questo importante traguardo con l'evento "A parole nostre", in programma il 24 novembre presso Industrie Fluviali a Roma, e con il lancio di un nuovo podcast dedicato all'evoluzione della comunicazione sociale.

Nato come progetto editoriale del Forum Terzo Settore, sotto la direzione di Ivano Maiorella, il Giornale Radio Sociale ha costruito negli anni un'identità originale nel panorama dell'informazione italiana, fondata su un principio semplice ma tutt'altro che scontato: raccontare i territori e le persone che li abitano partendo dal basso, dalle comunità, dalle associazioni, dai volontari e dagli attivisti che ogni giorno si impegnano per cambiare la realtà.

In questi quindici anni la redazione ha scelto di essere "nomade", uscendo dagli uffici per incontrare direttamente le realtà sociali. Un approccio che ha trovato una delle sue espressioni più significative nelle iniziative realizzate nelle periferie urbane. Nel 2018 il Giornale Radio Sociale ha portato una riunione di redazione alla Romanina, a Roma, insieme alla rete #NoBavaglio nell'ambito della campagna nazionale "Illuminiamo le periferie". Un'esperienza che ha confermato la convinzione che le periferie non siano luoghi

marginali ma laboratori sociali e culturali da cui emergono storie spesso ignorate dall'informazione tradizionale.

Ancora prima, a Ostia, il giornale radio aveva scelto di confrontarsi con il territorio insieme a Libera e ad altre associazioni impegnate nella promozione della legalità e nel contrasto alle mafie. Incontri, dibattiti e momenti di confronto che hanno contribuito a rafforzare una pratica giornalistica fondata sull'ascolto e sulla presenza diretta nei luoghi. Parallelamente, il Giornale Radio Sociale ha promosso percorsi di formazione dedicati ai giornalisti. I corsi "Che lingua scrivi?" del 2016 e "Intervista con il territorio" del 2019, realizzati insieme all'Ordine dei Giornalisti in sedici città italiane, hanno coinvolto centinaia di professionisti in una riflessione sul linguaggio, sul rispetto delle persone raccontate e sul protagonismo delle comunità locali.

Il cuore del progetto resta quello di dare voce ai cosiddetti "fatti di strada": vicende quotidiane che difficilmente conquistano le prime pagine ma che raccontano meglio di molte altre la qualità della vita democratica del Paese. Da qui nasce il giornale radio quotidiano di tre minuti, diffuso attraverso una rete di oltre cento radio FM e web radio, che ogni giorno propone notizie su diritti, società, economia, cultura, sport e scenari internazionali. Nel tempo il Giornale Radio Sociale ha allargato il proprio raggio d'azione attraverso rubriche di approfondimento, contenuti multimediali, produzioni video e podcast, mantenendo sempre al centro una sfida: contrastare l'autoreferenzialità del Terzo settore e trasformare le esperienze sociali in notizie capaci di parlare a tutti.

"Tra le sfide più recenti c'è quella che vede i giornalisti come parte integrante della comunità educante. Un percorso sviluppato insieme a Fondazione Con il Sud e all'impresa sociale Con i Bambini che punta a valorizzare il ruolo dell'informazione nella formazione del pensiero critico delle nuove generazioni. Un giornalismo che non si limita a raccontare il mondo ma aiuta a interpretarlo – spiega Ivano Maiorella – Per celebrare i quindici anni di attività

nasce anche il podcast "A Parole Nostre", una serie che ripercorre trasformazioni, conquiste e prospettive della comunicazione sociale italiana".

La prima puntata è dedicata a Nino Santomartino, figura di riferimento del Terzo settore e innovatore della comunicazione sociale scomparso nel 2025. Attraverso testimonianze e ricordi, il podcast racconta non solo una persona ma un modo di intendere l'impegno civile e la comunicazione come strumenti di partecipazione.

Il compleanno del Giornale Radio Sociale non rappresenta soltanto una ricorrenza editoriale. "È la conferma di un'idea di giornalismo che continua a scommettere sulle relazioni, sui territori e sulle persone – spiegano dalla redazione - Un giornalismo di strada che, in un'epoca di comunicazione accelerata e spesso autoreferenziale, continua a mettere al centro le voci delle comunità e delle periferie, ricordando che dietro ogni notizia ci sono volti, storie e diritti da raccontare. Perché il primo media sono le persone. E senza le persone non esiste vera comunicazione sociale".

https://roma.repubblica.it/cronaca/2026/11/24/news/periferie_voci_della_strada_15_anni_giornale_radio_sociale-425746989/

Avvenire

PUBBLICAZIONE: Avvenire
PAESE: ITA
TIPOLOGIA: Print
AVE: €2449.92
REACH: 198000
AUTORE: N.D.
PAGINA: 11
SUPERFICE: 3.00 %

> 24 novembre 2026 alle ore 0:00



TERZO SETTORE

Il Giornale Radio Sociale festeggia 15 anni di attività

Il Giornale Radio Sociale festeggia i suoi 15 anni con l'evento speciale "A Parole Nostre". L'appuntamento è fissato per oggi, dalle 18 alle 20, presso Industrie Fluviali a Roma (in via del Porto Fluviale 35): sarà l'occasione per ripercorrere un po' della storia del Giornale Radio Sociale, il progetto editoriale del Forum Terzo Settore, e condividere esperienze, confrontandosi sui temi della comunicazione sociale con giornalisti, comunicatori e persone legate al mondo del Terzo settore. In occasione del suo anniversario, il Giornale Radio Sociale lancia una nuova iniziativa: "A Parole Nostre", che è anche il titolo di un podcast, sviluppato in più puntate, per raccontare progressi, trasformazioni e sfide della comunicazione sociale, in cui un ruolo innovativo è stato giocato anche dal Giornale Radio Sociale.

SPORT MEDIASET

Lega Serie A, rinnovato protocollo con Unar contro discriminazione razziale

Lega Calcio Serie A e Unar (Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali della Presidenza del Consiglio dei Ministri) hanno rinnovato il Protocollo d'Intesa, con la firma del Presidente della Lega Calcio Serie A, Ezio Simonelli, e del direttore dell'Unar, Mattia Peradotto, presso la sede della Lega a Milano. Il rinnovo avviene a tre anni dalla prima sottoscrizione, nel marzo 2023, e conferma la volontà delle due Istituzioni di proseguire e rafforzare un percorso condiviso di prevenzione e contrasto a ogni forma di discriminazione nel mondo del calcio, attraverso iniziative di sensibilizzazione, formazione e comunicazione. "Il rinnovo del Protocollo d'Intesa conferma la volontà della Lega Calcio Serie A di proseguire con determinazione nell'attività di contrasto al razzismo e a ogni forma di discriminazione, un impegno che portiamo avanti da anni. Il calcio, seguito da milioni di persone nel nostro Paese, ha una straordinaria capacità di coinvolgimento e, di conseguenza, una grande responsabilità sociale: contribuire concretamente alla diffusione di una cultura fondata sul rispetto, sull'inclusione e sulla valorizzazione delle diversità", ha dichiarato Ezio Simonelli, presidente della Lega Serie A. "La collaborazione con Unar rappresenta un'importante opportunità per dare ulteriore forza a questo obiettivo, attraverso iniziative di sensibilizzazione e formazione, con particolare attenzione alle nuove generazioni. Quest'anno saranno cinque le Giornate di Campionato dedicate a iniziative congiunte, per coinvolgere tifosi, società e protagonisti del calcio in un messaggio condiviso contro ogni forma di discriminazione", ha aggiunto.
https://amp.sportmediaset.mediaset.it/sportmediaset/article/119357260

MELTING POT EUROPA
PER LA LIBERTÀ DI MOVIMENTO, PER I DIRITTI DI CITTADINANZA

A Rabat, nasce una tabella di marcia per trasformare le politiche migratorie europee

Associazioni e reti solidali insieme in "Voices from the border" per libertà di circolazione, la parità dei diritti e frontiere più umane

Al termine di due intense giornate di formazione a Rabat, 19 rappresentanti di 11 organizzazioni sul campo hanno gettato le basi per un'alleanza transnazionale: la rete *Voices from the border*.

Di fronte alla crescente criminalizzazione della solidarietà e delle persone migranti, la nostra rete si impegna a lungo termine per trasformare le narrazioni, documentare le violazioni dei diritti umani e far sentire la voce di chi opera sul campo presso le istituzioni europee.

Che cos'è *Voices from the border*?

Voices from the border nasce da una constatazione semplice ma urgente: le attuali politiche migratorie vengono elaborate troppo spesso senza coinvolgere le persone direttamente interessate, privilegiando una logica puramente securitaria a scapito della vita umana.

La nostra rete è sostenuta da un consorzio di associazioni e media che riunisce attori europei come S-Com (Sustainable Communication), l'associazione Melting Pot, nonché organizzazioni sul campo marocchine e internazionali quali AMDH (Associazione marocchina per i diritti umani), ASIM (Associazione di sostegno agli immigrati del Marocco), Associazione dei Migranti Solidali d'Africa, Associazione Donne e Bambini Migranti in Marocco, CMSM (Consiglio dei Migranti Subsahariani in Marocco), Comunità ivoriana di Rabat, No Name Kitchen, Organizzazione dei Giovani Africani, Planet Migrant e Solidary Wheels.

Attraverso questa alleanza, perseguiamo un obiettivo ben definito: porre la voce degli attori sul campo al centro delle decisioni politiche in Europa e nel Mediterraneo.

Il nostro approccio si basa su tre principi fondamentali: coinvolgere direttamente le persone interessate nell'elaborazione delle soluzioni, documentare rigorosamente le realtà sul campo e formulare raccomandazioni concrete, realistiche e misurabili.

Costruire la nostra tabella di marcia: dalle emergenze trasversali alle linee guida principali

Nel corso delle nostre due giornate di lavoro a Rabat, abbiamo elaborato la prima versione di una tabella di marcia collettiva. Questo documento fonda la nostra lotta su rivendicazioni trasversali fondamentali: garantire un accesso effettivo alla giustizia e alla valutazione

individuale in caso di espulsioni, garantire un accesso incondizionato all'assistenza sanitaria generale, alle cure per le malattie croniche e alla salute mentale, indipendentemente dallo status amministrativo, ed esigere una trasparenza assoluta contro la corruzione istituzionale e l'impunità degli Stati. La nostra strategia si basa su un'azione di advocacy intersezionale che intreccia le diverse forme di discriminazione, articolando le nostre rivendicazioni attorno ai tre grandi assi seguenti: frontiere più umane, uguaglianza dei diritti per tutte e tutti, e la consapevolezza che l'interculturalità rappresenta una ricchezza per le nostre società.

1. **Frontiere più umane**

Nel corso degli anni, i confini hanno smesso di essere semplici linee di demarcazione territoriale, trasformandosi in meccanismi di controllo e di violenza volti a ostacolare la libera circolazione delle persone. Le politiche di frontiera non dovrebbero mai ignorare il diritto internazionale e la dignità umana. I dibattiti tenutisi a Rabat hanno messo in evidenza la corresponsabilità di tutti gli Stati euromediterranei in questo ambito: mentre in passato gli Stati del Sud subivano principalmente le politiche migratorie europee, oggi sono attori attivi nella negoziazione e nell'attuazione. Questa evoluzione comporta una responsabilità diretta per la repressione e le violazioni commesse. L'esternalizzazione del controllo migratorio non deve in alcun caso comportare un'esternalizzazione o un indebolimento della responsabilità.

Di fronte a tutto ciò, chiediamo un sistema strutturato e permanente di presenza delle associazioni alle frontiere, e non un intervento solo a seguito delle tragedie. Chiediamo la fine della criminalizzazione della mobilità (in particolare attraverso la revisione della legge marocchina 02-03 sul soggiorno irregolare), la lotta contro l'impunità e una rigorosa regolamentazione dell'uso della forza. Infine, il diritto d'asilo deve essere rafforzato riducendo le restrizioni di accesso, e la solidarietà e il soccorso non devono mai essere criminalizzati. Gli accordi di cooperazione e i finanziamenti europei devono essere

strettamente subordinati al rispetto effettivo dei diritti umani, con meccanismi di sospensione in caso di violazione.

2. **Pari diritti per tutte e tutti**

La parità dei diritti deve essere garantita senza alcuna discriminazione basata sull'origine, il genere, la religione o lo status. L'accesso ai servizi essenziali, ovvero la sanità (compresa la salute mentale), la giustizia e l'istruzione, è un diritto universale che non deve mai essere subordinato allo status amministrativo o al possesso di un documento d'identità.
I colloqui di Rabat hanno sottolineato l'assoluta necessità di istituire uno screening sistematico delle vulnerabilità, di garantire una valutazione individuale prima di qualsiasi decisione di rimpatrio o allontanamento e di proteggere avvocati, giornalisti, attivisti e ONG da ogni forma di ritorsione. Inoltre, in conformità con la Costituzione marocchina che sancisce il primato delle convenzioni internazionali sul diritto nazionale, esigiamo che tali impegni si traducano in pratiche effettive.

3. **L'interculturalità, una ricchezza per le nostre società**

Il razzismo non si limita ad atti o discorsi espliciti: si manifesta anche in modo strutturale, istituzionale e intellettuale. Come hanno sottolineato i partecipanti, cambiare le leggi non basta; occorre affrontare le narrazioni dominanti che presentano sistematicamente i migranti come una minaccia per l'ordine pubblico.
È urgente sostituire questa narrativa con discorsi positivi che valorizzino le loro competenze e i loro contributi. Ciò passa attraverso l'educazione alla diversità fin dalla più tenera età, una lotta attiva contro la profilazione razziale e i controlli discriminatori, nonché una

decolonizzazione del diritto alla mobilità, in particolare riformando le pratiche di accesso ai visti e ai servizi consolari affinché non siano riservati a un'élite.

Dalle parole ai fatti: i nostri impegni immediati

Poiché un appello ha senso solo se accompagnato da azioni concrete, la rete *Voices from the border* ha immediatamente attivato il proprio piano d'azione.

Già alla fine di ottobre 2026, la nostra rete ha firmato un comunicato stampa congiunto (coordinato da Melting Pot) per denunciare la repressione poliziesca a Ceuta e esprimere il nostro pieno sostegno al lavoro fondamentale della nostra associazione partner No Name Kitchen. In Spagna, in Marocco e in Italia, le forme di repressione e criminalizzazione si moltiplicano, colpendoci sul piano giuridico, professionale, personale e familiare. La difesa di chi documenta le violenze alle frontiere è una linea rossa non negoziabile.

Inoltre, poiché l'informazione è un'arma contro l'invisibilizzazione, il media Melting Pot ha realizzato una serie di podcast documentari che danno direttamente la parola agli attivisti, alle associazioni e alle persone coinvolte incontrate in diverse città del Marocco, le quali raccontano il proprio viaggio e le realtà vissute al confine.

Questo primo incontro a Rabat è solo il punto di partenza di un percorso destinato a protrarsi nel tempo. Grazie a spazi di coordinamento permanenti tra i nostri membri, la nostra azione di sensibilizzazione attraverserà il Mediterraneo per tutto il 2027. In occasione della Giornata internazionale dei migranti, la nostra rete realizzerà un'azione collettiva incentrata sul diritto alla salute delle persone migranti. Questa giornata segnerà anche l'avvio di una campagna di comunicazione sui social network di tutti i partner coinvolti, al fine di promuovere i podcast, far conoscere la rete *Voices from the border* e diffondere le raccomandazioni della nostra tabella di marcia.

Infine, presenteremo i nostri podcast, la nostra tabella di marcia e i primi risultati di questo progetto in occasione di eventi pubblici in Italia (a Palermo a partire da gennaio, poi a Torino e Padova). Insieme ai nostri partner marocchini, porteremo direttamente queste rivendicazioni ed esigenze all'attenzione dei decisori politici e delle commissioni del Parlamento europeo a Bruxelles nella primavera del 2027.

Di fronte al cinismo delle logiche securitarie alle frontiere, è fondamentale restituire il potere politico a coloro che incarnano ogni giorno la cura, l'accoglienza e la difesa incondizionata dei diritti umani..

https://www.meltingpot.org/2026/11/a-rabat-nasce-una-tabella-di-marcia-per-trasformare-le-politiche-migratorie-europee/

fanpage.it

Sport gratis per tutti i bambini fino a 13 anni, la nuova proposta di legge: "È un diritto costituzionale"

Il Partito democratico ha presentato una proposta di legge che mira a garantire a tutti i minorenni tra 6 e 13 anni l'accesso ad attività sportive gratuite: crea un vero e proprio Servizio nazionale sportivo, con dei livelli minimi da raggiungere in ogni Regione.
La partita dei fondi per la sanità spiega perfettamente perché la manovra del governo non funziona

Quando la legislatura era iniziata da meno di un anno, il Parlamento approvò all'unanimità una modifica della Costituzione che inseriva all'articolo 33 il diritto allo sport; o meglio, il riconoscimento del "valore educativo, sociale e di promozione del benessere psicofisico dell'attività sportiva". Oggi il Partito democratico ha presentato una proposta che, secondo il primo firmatario Mario Berruto, punta a dare un risvolto concreto a quella modifica.

Si tratta di un disegno di legge che istituisce un "Servizio nazionale sportivo", modellato per certi aspetti sul Servizio sanitario nazionale. È un'iniziativa che mira a "garantire lo sport gratuito a ragazze e ragazzi dai 6 ai 13 anni", ha detto Svetlana Celli, presidente del

Consiglio comunale di Roma (la proposta è nata da alcune sperimentazioni nella Capitale e con il lavoro dell'Anci, l'associazione nazionale dei Comuni).

La proposta è piuttosto strutturata. Nascerebbe un sistema nazionale con l'obiettivo di garantire che, in tutto il territorio italiano, ci siano alcune condizioni minime di accesso libero allo sport. Queste condizioni minime si chiamerebbero LEPS, o Livelli essenziali delle prestazioni sportive; un termine, LEP, già usato in sanità e, in generale, in molti ambiti in cui le Regioni possono agire in autonomia. Ogni amministrazione regionale può seguire la linea politica che preferisce, ma deve garantire ai propri cittadini i livelli essenziali delle prestazioni, uguali per tutti.

Berruto, deputato e responsabile Sport per il Pd, ha detto che l'obiettivo è promuovere un "accesso universale, continuativo e inclusivo alla pratica sportiva". Questo significa, per esempio, varare misure che permettano di ridurre i costi che oggi affronta chi vuole far sport, o vuole farlo fare ai propri figli.

Sempre sul piano economico, si prevedono più agevolazioni fiscali – la possibilità di scalare una parte maggiore delle spese per lo sport dalla dichiarazione dei redditi – e un voucher nazionale apposito per sostenere chi è più in difficoltà. Nascerebbe anche una Tessera sportiva nazionale, destinata a tutti i cittadini.

La legge specifica, poi, che bisognerebbe predisporre le necessarie tutele per le persone con disabilità e fragili, in modo da garantire allo stesso modo l'accesso allo sport. In più, servirebbero dei criteri da rispettare anche da parte di chi gestisce strutture sportive e fornisce corsi e servizi, per garantire anche qui un livello minimo di qualità uniforme in tutto il Paese.

"Dobbiamo prenderci cura di questo nuovo diritto", ha detto Berruto. "Lo sport deve accompagnare le persone lungo tutto l'arco della vita, proprio come avviene per il diritto alla salute". Il deputato democratico ha fatto un appello ai colleghi dell'opposizione e soprattutto alla maggioranza: "Non vogliamo mettere cappelli politici, ma costruire insieme una legge che dia finalmente attuazione a un principio costituzionale e riconosca lo sport come un diritto di tutti".

Come detto, l'iniziativa per inserire lo sport in Costituzione fu votata all'unanimità. In questo caso, però, si parla di una norma più concreta e più complessa da approvare. Il ddl è stato depositato a fine ottobre e il testo è stato presentato oggi, ma non è ancora chiaro se ci sarà tempo, prima della fine della legislatura, per discutere la proposta e trovare i necessari compromessi con il centrodestra.

https://www.fanpage.it/politica/sport-gratis-per-tutti-i-bambini-fino-a-13-anni-la-nuova-proposta-di-legge-e-un-diritto-costituzionale/

Bando VITAE: al via a Bra il percorso "Benessere in movimento", per promuovere inclusione e crescita

Nato dal confronto nell'ambito della Consulta della disabilità del Comune di Bra, il progetto risponde ai bisogni educativi di minori con disabilità psicofisica, sensoriale e cognitiva frequentanti la scuola secondaria

Parte il percorso del progetto **"Benessere in movimento. Percorsi di attività motoria per promuovere crescita personale e apprendimento significativo"**, sostenuto e finanziato dalla Fondazione CRC nell'ambito del Bando VITAE, che vede il Comune di Bra nel ruolo di ente capofila, in collaborazione con realtà ed associazioni del territorio: Angsa Odv, Sportiamo Odv, La Cordata Odv, Uisp Comitato Bra, Cai Bra e Cooperativa Sociale Lunetica.

Nato dal confronto nell'ambito della **Consulta della disabilità del Comune di Bra**, il progetto risponde ai **bisogni educativi di minori con disabilità psicofisica, sensoriale e cognitiva frequentanti la scuola secondaria**, offrendo un approccio educativo integrato che valorizza il corpo e il movimento come strumenti di conoscenza, relazione ed espressione, per favorire autonomia personale, benessere globale e rilascio delle tensioni psicofisiche. L'iniziativa coinvolgerà direttamente 20 ragazze e ragazzi in età adolescenziale (scuola secondaria di primo e secondo grado) con disabilità di livello medio-grave, e indirettamente famiglie, insegnanti di sostegno, assistenti scolastici e operatori educativi per garantire continuità tra progetto, scuola e vita quotidiana.

L'intero percorso si sviluppa attraverso diverse azioni complementari. Si parte dall'**attività motoria di base in palestra**, con giochi individuali e collettivi, percorsi multisensoriali (tra equilibrio, quadrupedia e salto) e un avvicinamento graduale alle discipline sportive insieme alle associazioni dilettantistiche. A questo si affianca il **filone dedicato a inclusione e natura**, che prevede l'ingresso di coetanei volontari, giochi cooperativi e di

squadra ed escursioni sensoriali nei parchi di Bra e lungo i sentieri del Roero. Il programma comprende inoltre **specifici eventi all'aperto**, come una manifestazione speciale di triathlon e giochi collettivi con i compagni di classe al campo di atletica cittadino e un'uscita escursionistica con arrampicata o derampicata in falesia pedemontana insieme ai genitori. Un ruolo centrale è poi affidato alla **formazione dell'équipe**, attraverso momenti teorici e pratici — con simulazione del disagio motorio e sessioni periodiche di supervisione — pensati per rafforzare empatia e competenze condivise. Il percorso si concluderà infine con un evento di restituzione pubblica e multimediale.

L'intervento segue un percorso graduale, accompagnato da un monitoraggio mensile continuo per osservare i progressi motori, emotivi e relazionali, con l'obiettivo di consolidare schemi motori e consapevolezza corporea, accrescere autostima e fiducia, favorire la socializzazione e diffondere pratiche educative inclusive tra scuola, famiglia e territorio.

In questa prima fase, il progetto si concentra proprio sulla formazione destinata a educatori, insegnanti e volontari che seguono e interagiscono con persone con disabilità, affidata alle **formatrici Emanuela Volonnino e Maria Grazia Ielapi**, con la collaborazione di **New Ways To**. Un passaggio iniziale fondamentale per costruire basi comuni di ascolto, relazione e accessibilità, prima di entrare nel vivo, nel corso dei prossimi mesi, delle attività sul territorio.

https://www.lavocedialba.it/2026/11/24/leggi-notizia/argomenti/scuola-e-corsi/articolo/bando-vitae-al-via-a-bra-il-percorso-benessere-in-movimento-per-promuovere-inclusione-e-crescita-1.html

EsserCi Festival 2026: venerdì 27 novembre la conferenza stampa al Comune di Messina

Si terrà venerdì 27 novembre alle ore 10:00 nel Salone delle Bandiere di Palazzo Zanca la conferenza di presentazione alla stampa di EsserCi Festival 2026, quarta edizione dell'evento di promozione del volontariato organizzato dal CESV Messina con il Comune di Messina.

Parteciperanno alla conferenza il sindaco di Messina **Federico Basile**, l'assessora alle Politiche sociali e al Volontariato **Alessandra Calafiore**, il presidente di CESV Messina **Santi Mondello**, **Rosario Ceralo**, direttore CESV, **Carmelo Schepisi**, componente del consiglio direttivo CESV, e **Letizia Bucalo Vita**, consulente del CESV e ideatrice del Festival.

Date e sedi

EsserCi Festival 2026 si terrà dal 3 al 5 dicembre al Royal Palace Hotel, si trasferirà il 6 dicembre alla Chiesa di Santa Maria Alemanna per la cerimonia conclusiva del Premio EsserCi e vedrà l'Agorà delle associazioni ("I Mercatini del Buon Natale") svolgersi a Palazzo Zanca nei giorni 11 e 12 dicembre.

L’inaugurazione

La giornata inaugurale del Festival sarà dedicata all’evento che ripercorre i 25 anni dei Centri di Servizio per il Volontariato della Sicilia. Organizzato da CESV Messina, CESVOP Palermo e CSV Etneo, l’incontro vedrà la partecipazione, tra gli altri, di **Alessandro Seminati**, direttore CSVnet, **Giuseppe Montemagno**, portavoce del Forum del Terzo Settore Sicilia, **Vito Puccio**, presidente dell’Organismo Territoriale di Controllo della Sicilia.

Gli ospiti

EsserCi Festival 2026 vedrà tra gli ospiti **Don Antonio Loffredo**, sacerdote e direttore del MuDD (Museo Diocesano Diffuso) di Napoli, **Francesco Trento**, scrittore, sceneggiatore e docente di scrittura creativa, **Luigi Vittorio Berliri**, presidente della cooperativa sociale Spes contra spem, **Medea Ferrigno**, ingegnere, Nesti società cooperativa impresa sociale ETS, **Greta Galli**, tech content creator, divulgatrice STEM, studentessa di communications engineering all’Università di Catania, **Gianni Ferrero**, direttore della Consulta per le Persone in Difficoltà (CPD) OdV ETS (Torino), **Gigi Esposito**, presidente di Onyx Jazz Club APS (Matera), **Agnese Zingaretti**, responsabile nazionale del settore Giovani e formatrice di Libera, **Leda Tonziello**, presidente dell’Associazione Elsa ETS (Caserta), **Paola Piatta**, docente di Scienze Motorie ed educatrice sportiva UISP (Messina), **Paola Capoleva**, componente del Consiglio direttivo del CSV Lazio e di CSVnet (Roma).

https://cesvmessina.org/le-notizie-del-cesv/esserci-festival-2026-venerdi-27-novembre-la-conferenza-stampa-al-comune-di-messina/

IL GIUNCO
il quotidiano della Maremma

Tennis a squadre Uisp: equilibrio, agonismo e partecipazione nella categoria Silver maschile

GROSSETO – Entra nel vivo la Coppa Italia Uisp categoria Silver maschile 2026/2027, il campionato interprovinciale di tennis a squadre che coinvolge nove formazioni tra le province di Grosseto e Livorno. Con il quarto turno del fine settimana del 21 e 22 novembre, il torneo ha superato il giro di boa confermando equilibrio, agonismo e grande partecipazione, complice anche un autunno dal clima particolarmente mite che ha permesso il regolare svolgimento di tutti gli incontri in calendario.

Nel girone A (composto da cinque squadre) è bagarre in vetta dopo la quarta giornata. Il Campagnatico aggancia in testa alla classifica il Marina Le Frango Sportif a quota 7 punti (con una partita in meno rispetto ai marinesi) grazie al netto successo casalingo per 3-0 contro l'Atletico Ribolla. Subito dietro, a 6 punti, resta in scia lo Scansano, vittorioso per 2-1 sul campo del Marina Le Frango Sportif. Chiudono la graduatoria il Castel del Piano a quota 3 (che osservava il turno di riposo) e l'Atletico Ribolla fermo a 1 punto. Nel prossimo turno, sabato 28 novembre, riflettori puntati sullo scontro diretto d'alta quota tra Scansano e Campagnatico (ore 15) e sulla sfida tra Atletico Ribolla e Castel del Piano (ore 14), mentre riposerà il Marina.

Nel gruppo B (a quattro squadre, già entrato nel girone di ritorno) continua la marcia solitaria della capolista Grosseto. La formazione del comitato guidata dal maestro Ezio Scali

centra la quarta vittoria consecutiva superando per 2-1 l'Atp Piombinese sui campi di viale Europa e sale a 9 punti a punteggio pieno. Al secondo posto con 6 punti resta il Ct Ribolla, sconfitto in casa per 2-1 dal Bagno di Gavorrano, che conquista così punti preziosi portandosi a quota 5, davanti all'Atp Piombinese fanalino di coda a 4 punti. Nel quinto turno (28 e 29 novembre) il Grosseto ospiterà il Bagno di Gavorrano, mentre l'Atp Piombinese riceverà il Ct Ribolla.

Soddisfatto per il cammino fin qui perfetto della sua squadra è Ezio Scali, maestro e capitano della formazione Uisp Grosseto: "Abbiamo chiuso in testa tutta la prima fase d'andata vincendo in trasferta a Gavorrano e Piombino e in casa contro il Ribolla, e ora abbiamo iniziato bene anche il ritorno". Scali sottolinea anche un fattore determinante per la riuscita del torneo: "Stiamo disputando incontri molto belli, aiutati da un clima mite e bellissimo. A fine novembre si gioca ancora in pantaloncini e maglietta: quando non ci sono pioggia o vento a disturbare, tutti si divertono e il livello del gioco ne guadagna".

Doppia veste – tra campo e organizzazione – per Fabio Cheli, presidente del Circolo Tennis Ribolla e capitano-giocatore della formazione impegnata nel Girone A (l'Atletico Ribolla), oltre che collaboratore nell'organizzazione del torneo Uisp: "Quest'anno nel campionato Silver interprovinciale tra Grosseto e Livorno schieriamo due squadre: una più competitiva nel girone b e la nostra nel girone a, formata da ragazzi al primo anno che si sono avvicinati da poco a questo sport e ai quali abbiamo voluto dare la possibilità di giocare. È questo lo spirito del nostro circolo per far crescere il movimento». Sul bilancio generale della manifestazione aggiunge: «Siamo arrivati a nove squadre con un livello tecnico competitivo, limitato ai 4.2, e con l'importante novità dell'ingresso del Marina. Ci stiamo divertendo, favoriti anche dal meteo". https://www.ilgiunco.net/2026/11/24/tennis-a-squadre-uisp-equilibrio-agonismo-e-partecipazione-nella-categoria-silver-maschile/

SN SenigalliaNotizie

Senigallia Nuoto protagonista ai Nazionali Master UISP: pioggia di medaglie a Rimini

Francesca Stefanini si laurea campionessa italiana nei 50 rana. Bronzi per Romagnoli (doppio), Moroni e Andreoli

Si è concluso a Rimini il **Campionato Nazionale di Nuoto Master UISP**, disputato nei giorni del 21 e 22 novembre.

L'appuntamento, che ha visto protagonisti i migliori atleti della categoria, ha regalato **grandi soddisfazioni alla squadra agonistica senigalliese**, capace di distinguersi con ottime prestazioni tra centinaia di partecipanti.

A scendere in vasca in terra romagnola sono stati Michele Bonvini, Roberta Papa, Arianna Andreoli, Alessia Romagnoli, Francesca Stefanini e Matteo Moroni.

La spedizione torna a casa con titoli prestigiosi e un prezioso bottino di medaglie che premiano l'impegno e la costanza degli atleti:
• **Francesca Stefanini** si laurea Campionessa Nazionale di Nuoto UISP, conquistando un oro di straordinario valore nei 50 rana e confermando il suo eccezionale stato di forma.
• **Alessia Romagnoli** porta a casa ben due medaglie di bronzo, salendo sul podio sia nei 100 stile libero sia nei 50 rana.
• **Matteo Moroni** si tinge di bronzo nei 100 farfalla, al termine di una prova intensa e combattuta.
• **Arianna Andreoli** ottiene il bronzo nei 50 rana, coronando una prestazione eccellente.
• Ottime prove anche per **Michele Bonvini** e **Roberta Papa**, che hanno affrontato le rispettive gare con grinta e determinazione, contribuendo al successo di squadra della trasferta.

È stato **un weekend memorabile per il gruppo**, che rientra con la consapevolezza dell'ottimo lavoro svolto e la carica giusta per i prossimi appuntamenti della stagione natatoria.

Come sempre, la Presidente **Gambelli** non ha fatto mancare la propria vicinanza agli atleti, ringraziandoli e complimentandosi con loro per gli importanti risultati ottenuti.

https://www.senigallianotizie.it/1327675740/senigallia-nuoto-protagonista-ai-nazionali-master-uisp-pioggia-di-medaglie-a-rimini

vivere senigallia
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

Nuoto: Senigallia protagonista ai Nazionali Master UISP, pioggia di medaglie a Rimini

Si è concluso a Rimini il Campionato Nazionale di Nuoto Master UISP, disputato nei giorni del 21 e 22 novembre. L'appuntamento, che ha visto protagonisti i migliori atleti della categoria, ha regalato grandi soddisfazioni alla squadra agonistica senigalliese, capace di distinguersi con ottime prestazioni tra centinaia di partecipanti.

A scendere in vasca in terra romagnola sono stati Michele Bonvini, Roberta Papa, Arianna Andreoli, Alessia Romagnoli, Francesca Stefanini e Matteo Moroni.

La spedizione torna a casa con titoli prestigiosi e un prezioso bottino di medaglie che premiano l'impegno e la costanza degli atleti:

- Francesca Stefanini si laurea Campionessa Nazionale di Nuoto UISP, conquistando un oro di straordinario valore nei 50 rana e confermando il suo eccezionale stato di forma.
- Alessia Romagnoli porta a casa ben due medaglie di bronzo, salendo sul podio sia nei 100 stile libero sia nei 50 rana.
- Matteo Moroni si tinge di bronzo nei 100 farfalla, al termine di una prova intensa e combattuta.
- Arianna Andreoli ottiene il bronzo nei 50 rana, coronando una prestazione eccellente.
- Ottime prove anche per Michele Bonvini e Roberta Papa, che hanno affrontato le rispettive gare con grinta e determinazione, contribuendo al successo di squadra della trasferta.

È stato un weekend memorabile per il gruppo, che rientra con la consapevolezza dell'ottimo lavoro svolto e la carica giusta per i prossimi appuntamenti della stagione natatoria.

Come sempre, la Presidente Gambelli non ha fatto mancare la propria vicinanza agli atleti, ringraziandoli e complimentandosi con loro per gli importanti risultati ottenuti.

https://www.viveresenigallia.it/2026/11/24/nuoto-senigallia-protagonista-ai-nazionali-master-uisp-pioggia-di-medaglie-a-rimini/216198/

quisenigallia.it
L'informazione per Senigallia e il suo territorio - direttore Elpidio Stortini

Senigallia Nuoto protagonista ai campionati nazionali Master Uisp: pioggia di medaglie a Rimini

SENIGALLIA – Si è concluso a Rimini il Campionato Nazionale di Nuoto Master UISP, disputato nei giorni del 21 e 22 novembre. L'appuntamento, che ha visto protagonisti i migliori atleti della categoria, ha regalato grandi soddisfazioni alla squadra agonistica senigalliese, capace di distinguersi con ottime prestazioni tra centinaia di partecipanti.

A scendere in vasca in terra romagnola sono stati Michele Bonvini, Roberta Papa, Arianna Andreoli, Alessia Romagnoli, Francesca Stefanini e Matteo Moroni.

La spedizione torna a casa con titoli prestigiosi e un prezioso bottino di medaglie che premiano l'impegno e la costanza degli atleti:

- Francesca Stefanini si laurea Campionessa Nazionale di Nuoto UISP, conquistando un oro di straordinario valore nei 50 rana e confermando il suo eccezionale stato di forma.
- Alessia Romagnoli porta a casa ben due medaglie di bronzo, salendo sul podio sia nei 100 stile libero sia nei 50 rana.
- Matteo Moroni si tinge di bronzo nei 100 farfalla, al termine di una prova intensa e combattuta.
- Arianna Andreoli ottiene il bronzo nei 50 rana, coronando una prestazione eccellente.
- Ottime prove anche per Michele Bonvini e Roberta Papa, che hanno affrontato le rispettive gare con grinta e determinazione, contribuendo al successo di squadra della trasferta.

È stato un weekend memorabile per il gruppo, che rientra con la consapevolezza dell'ottimo lavoro svolto e la carica giusta per i prossimi appuntamenti della stagione natatoria.

Come sempre, la Presidente Gambelli non ha fatto mancare la propria vicinanza agli atleti, ringraziandoli e complimentandosi con loro per gli importanti risultati ottenuti.

https://www.quisenigallia.it/2026/11/24/senigallia-nuoto-protagonista-ai-campionati-nazionali-master-uisp-pioggia-di-medaglie-a-rimini/

Comune di Vanzaghello

Skating Club Vanzaghello ancora una volta protagonista. Grandi risultati anche a Castenedolo

Lo **Skating Club Vanzaghello** ancora una volta protagonista. Stavolta a **Castenedolo** in occasione della **19^ Rassegna Regionale Gruppi Folk UISP di Pattinaggio Artistico**.
Tanti anche qui i traguardi raggiunti dai vari quartetti e dai gruppi in gara. E tanti i trofei che si sono portati a casa.

Grande successo per il **"Vanzaghello Skating Show"**, circa 90 atlete e atleti in pista, che hanno regalato straordinarie emozioni rappresentando "Rapunzel".

Grazie alla **Presidenza**, alle **insegnanti** e alle **atlete** e **atleti** per portare sempre in alto il nome del nostro paese.

https://comune.vanzaghello.mi.it/novita/notizia/skating-club-vanzaghello-ancora-una-volta-protagonista-grandi-risultati-anche-a-castenedolo/

il Resto del Carlino

Piazze piene e atmosfera di Natale tra banchetti e delizie

I reggiani si svegliano col suono delle campane, poi si tuffa nella tradizione e nei sapori d’autunno tra caldarroste e vin brulè

I reggiani si svegliano col suono delle campane, poi si tuffa nella tradizione e nei sapori d’autunno tra caldarroste e vin brulè
I reggiani si svegliano col suono delle campane, poi si tuffa nella tradizione e nei sapori d’autunno tra caldarroste e vin brulè
Che bello svegliarsi al suono delle campane a festa. Alle 10,15 il concerto dell’associazione Campanari Reggiani ha dato il via alla giornata del patrono, richiamando le persone in centro fin dalle prime ore del mattino. Nonostante il tempo non fosse dei migliori, la partecipazione è stata tanta: raggiungere piazza dei Leoni dai varchi principali, a tratti, non era semplice. Ma la folla, numerosa e difficile da contenere, si è riversata nelle piazze, pronta a festeggiare San Prospero nel segno della tradizione.

Piazza dei Leoni e piazza Prampolini si sono presentate vestite a festa, animate da bancarelle, profumi e soste golose. Erbazzone classico, prodotti tipici e dolcetti hanno accompagnato il passeggio, magari con un calice di Spergola. Famiglie con bambini, coppie, singoli, nonni, gruppi di amici: la città si è ritrovata in strada, lasciandosi trascinare da un’atmosfera vivace che sa già di Natale. Per molti, San Prospero è anche la prima occasione per guardarsi intorno in vista dei regali.

A dare il ritmo alla giornata è stata l’intreccio fra la festa religiosa e quella popolare. Alle 11, nella Basilica di San Prospero, il solenne Pontificale presieduto dall’arcivescovo Giacomo Morandi. Poco distante, attorno al tradizionale calderone, le Pro Loco della montagna hanno portato in città i sapori dell’autunno: caldarroste, miele, vin brulé, castagnaccio, nocciole, funghi, tortellini di castagna e altre specialità. Un invito a fermarsi, assaggiare e godersi la piazza senza fretta.

In via Santa Liberata la proposta era quella, amatissima, del gnocco fritto con chizze ripiene e salumi; per i più piccoli sono tornati i giochi antichi con la Uisp. Nel cortile di Palazzo Magnani, una masterclass ha acceso i riflettori sull'erbazzone reggiano Igp, mentre piazza Fontanesi ha celebrato i prodotti della terra, le specialità da forno e la tradizione, coi suoi mercatini. E lungo via Roma, via Emilia e via Ariosto, i commercianti hanno animato le strade con prodotti tipici e banchetti.

Tra i locali aperti, pienone di avventori per il ritorno in grande stile del Viandant; al Riff, il tintinnio dei brindisi ha aggiunto un altro ritmo alla festa. Le piazze erano vive, le insegne accese. A San Prospero anche una passeggiata è un piccolo rito: basta un sacchetto di caldarroste da tenere fra le mani.
https://www.ilrestodelcarlino.it/reggio-emilia/cronaca/piazze-piene-e-atmosfera-di-23aa4d0b

VeglieNews

La GLOBAL SAILING TEAM di Porto Cesareo, capitanata da CARMINE VETRUGNO, si è aggiudicata il 1° Campionato di Vela a squadre UISP

Grande successo per la prima edizione del Campionato di Vela a squadre UISP dal 20 al 22 novembre 2026 nelle acque di Molfetta

Si è conclusa, alla presenza del Comandante in seconda della Capitaneria di Molfetta C. C.(CP) **Pierclaudio Moscogiuri** e della Presidente UISP Bari **Tiziana Zenzola,** la prima edizione del **Campionato di Vela a squadre UISP – Area Sud** che si è svolto dal 20 al 22 novembre nelle acque di Molfetta.

L'evento è stato organizzato dall'**ASD Mediterraneo Molfetta e il Comitato Regionale UISP Puglia** che hanno gestito con grande professionalità i 9 equipaggi in gara in rappresentanza di diverse realtà veliche del Centro-Sud Italia. Equipaggi formati da persone con diverse caratteristiche: dal talento e dall'esperienza dei veterani del mare fino all'entusiasmo e alla passione travolgente dei velisti più giovani.

La bellezza straordinaria di questa competizione è stata il cambiamento dell'iniziale diffidenza tra i team trasformatasi con il passare delle ore e di condivisione del mare in una sorta di complicità e di condivisione tra team che ha offerto l'opportunità per conoscersi, sostenersi e gioire insieme di questa bellissima esperienza.

A questa bellissima avventura ha partecipato anche le **GLOBAL SAILING TEAM** di Porto Cesareo, capitanata dal vegliese **CARMINE VETRUGNO** che si è aggiudicata il 1° posto. L'equipaggio della Global Sailing Team era composto dal capitano **Carmine Vetrugno,** da **Emanuele Miccoli e** da **Matteo Galbiati.**

Gli altri team erano: Avvelenati 1 – Salerno; Avvelenati 2 – Salerno; C.N. Molo Sant'Eligio – Taranto; C.V. Roseto – Roseto Capo Spulico (CS); Sekeless S.T. – Messina; A.S.D. Wave – Bisceglie (BT); A.S.D. Mediterraneo – Molfetta (BA); Compagnia della Vela – Molfetta (BA).

Gli altri team classificati sono la squadra **Sekeles S. T. di Messina** con **Sergio Bolignani** al secondo posto e la squadra del **C.N. Molo Sant'Eligio di Taranto Fabio Farina** al comando al terzo posto.

https://www.veglienews.com/la-global-sailing-team-di-porto-cesareo-capitanata-da-carmine-vetrugno-si-e-aggiudicata-il-1-campionato-di-vela-a-squadre-uisp/

LA PREALPINA
dal 1888

Il Gran Ballo di Natale al Salone Estense: ritorno ai fasti del Settecento

Questa mattina la presentazione, appuntamento domenica 29 novembre. Finalità benefica a favore di Scarpette nel Cuore

Ci sono sogni che cominciano con un passo di danza e finiscono sul podio di un campionato italiano. Altri che puntano ancora più lontano, verso le competizioni internazionali. Sono le storie dei protagonisti del **Gran Ballo di Natale**, presentato questa mattina in Comune, che **domenica 29 novembre, dalle 15 alle 17**, riporterà musica, abiti da ballo e danzatori nel **Salone Estense di Varese**. Dopo un anno di pausa, l'appuntamento torna grazie all'associazione **Green Event Aps**, in collaborazione con Art Dance Asd, con il sostegno di Uisp e il patrocinio dell'amministrazione comunale.

L’iniziativa ha una finalità benefica: **raccogliere fondi per «Scarpette nel cuore»**, progetto nato nel 2017 per **avvicinare le persone con disabilità alla danza**, accompagnandole anche lungo un percorso agonistico.

«Il salone da ballo di Francesco III d’Este troverà una degna rappresentazione anche in costume – ha sottolineato l’assessore ai Servizi sociali Roberto Molinari –. Riempiamo di vita questo spazio e ritorniamo ai fasti di Palazzo Estense alla fine del Settecento».

Ma dietro l’eleganza dei valzer e delle coreografie c’è un obiettivo molto concreto: garantire agli atleti **le risorse e le attrezzature necessarie** per proseguire la loro attività.

«La cosa principale è dare sempre un obiettivo – ha spiegato **Gabriella Cameli**, presidente di Green Event –. Un conto è far ballare, un altro è avere una parte agonistica e un traguardo su cui lavorare. Questo premia la costanza e la forza dei nostri ragazzi».

A raccontare il valore del progetto sono stati gli stessi ballerini. **Gabriela Cristina Brites de Campos** ha iniziato a danzare nel 2023, conquistando in soli tre anni importanti piazzamenti nelle gare nazionali. «Ho trovato insegnanti e ballerini disposti a prendermi per mano e a portarmi in pista. Mi hanno aperto un mondo che guardavo da fuori da quando ero molto piccola».

Fabio Antonio Campagnolo, reduce da una competizione europea, sogna invece una **carrozzina più agile e performante**, adeguata alle sfide internazionali. Anche a questo servirà la raccolta fondi.

Al progetto contribuisce, attraverso una **borsa di studio**, anche **Uisp Varese**. «Sport per tutti, nessuno escluso è il nostro motto – ha ricordato la vicepresidente Ileana Maccari –. Crediamo che lo sport sia un buon veicolo per rimettersi in gioco da tantissimi punti di vista».

Il programma di domenica, illustrato da Barbara Bossi, vicepresidente e maestra di Art Dance, spazierà dal valzer lento al tango, dal valzer viennese alle danze latinoamericane, fino al freestyle, con le esibizioni degli allievi di Art Dance e Art Dance Academy.

Un pomeriggio di festa che anticipa un anniversario importante: nel **2027** «Scarpette nel cuore» festeggerà **dieci anni di attività** con nuove manifestazioni.

https://www.prealpina.it/news/varese/581929/il-gran-ballo-di-natale-al-salone-estense-ritorno-ai-fasti-del-settecento.html